



Padre
ROBERTI CARLO

- * **Nascita 24.11.1907 a Bergamo**
- * **Professione 01.10.1931 a Celles-sur-Belle (Francia)**
- * **Ordinazione 12.03.1938 a Loreto (An)**
- * **Morte 12.05.1998 a Redona (Bg)**
- * **Sepoltura a Bergamo**

Carlo Roberti nasce a Bergamo il 24 novembre 1907. Terminate le scuole dell'obbligo, lavora come garzone di una panetteria fino a 17 anni, quando chiede di entrare alla Scuola apostolica di Bergamo. Nel 1927 presta il servizio militare a Varese e a Milano. Nel 1930 inizia il noviziato a Bergamo, proseguito poi in Francia, a Celles-sur-Belle, dove emette la prima professione il 1° ottobre 1931. Raggiunge quindi Roma per gli studi di filosofia, presso Propaganda Fide. Nell'anno 1933-1934 sospende gli studi perché inviato a Bergamo, alla Scuola apostolica, come insegnante. Nel 1934 torna a Roma per proseguire gli studi di teologia, che completa poi a Loreto, dove viene ordinato sacerdote il 12 marzo 1938.

La prima obbedienza è per Bergamo, come insegnante di latino e di francese alla Scuola apostolica. Gli viene anche dato l'incarico di direttore di canto, in sostituzione di padre Omizzolo, chiamato alle armi dopo lo scoppio della Seconda guerra mondiale. Nel 1954 è inviato a Roma, borgata Gordiani, come collaboratore nella parrocchia, "Santa Maria Mediatrix" di via Cori, affidata ai Monfortani. Dopo quattro anni di ministero parrocchiale, nel 1958, padre Carlo trascorre un breve periodo prima nella comunità del noviziato, a Castiglione (To) e poi a Santeramo in Colle (Ba). Dal 1959 al 1966 è al Collegio Internazionale dei Monfortani a Roma, in via Romagna. Qui ricopre il ruolo di vice-superiore e di economo della casa. Treviglio è la comunità che lo accoglie più a lungo: dal 1966 fino al 1993.

Caratterizzato da metodicità e da fedeltà agli impegni richiestigli o assunti, lo si vede al confessionale nel locale Santuario della Madonna delle lacrime. È anche apprezzato confessore oltre che nelle parrocchie anche dagli stessi sacerdoti del circondario. Di costituzione gracile, ha spesso problemi di salute, soprattutto all'apparato respiratorio. Di temperamento piuttosto nervoso, gli viene richiesto un esercizio ascetico di autocontrollo. Padre Carlo è uno di quei confratelli che vivono quasi fin dall'inizio la storia della nostra Provincia, con gli entusiasmi e le difficoltà che la caratterizzano. È di salute fragile, ma il suo ritmo di vita e la sua attività molto regolari, gli consentono di raggiungere l'età di 90 anni e 5 mesi. Sempre essenziale nel suo stile di vita, soprattutto negli ultimi anni, potenzia la preghiera, preparandosi – dice spesso – all'incontro con il Padre di misericordia.

Nel 1993 raggiunge la comunità di Villa Montfort, a Bergamo. Qui vive senza farsi notare o dare fastidio. E si spegne lentamente come una candela. Conclude, nel sonno, il suo pellegrinaggio terreno il 12 maggio 1998, "sazio di giorni", come recita la Bibbia parlando dei patriarchi. Padre Carlo riposa nel cimitero di Bergamo nella tomba dei Missionari Monfortani.